



Il Design

siamo noi

Idee da vivere e abitare
design.repubblica.it

Mentre la Settimana dell'arredamento di Milano è in corso
vi raccontiamo e vi mostriamo le persone che lavorano senza visibilità
sconosciute ai più, ma indispensabili. Con le loro voci



Il prossimo numero
Design sarà di nuovo in edicola
con Repubblica il 20 maggio
e nei giorni successivi a richiesta

Supplementi de la Repubblica del 21/04/2026 da vendersi obbligatoriamente con la Repubblica
al prezzo complessivo di € 1,90: Repubblica € 1,40 + Design n.1 e n. 2 € 0,30 + Libro "Satira" € 0,20.
Dal giorno successivo Design n.1 e n. 2 opzionali a € 0,30 più il prezzo del quotidiano.
Sped.abbon.post.-articolo1 Legge46/04 del 27/02/2004-Roma



La nostra carta proviene
da materiali riciclati
o da foreste gestite
in maniera sostenibile



6 0003
9 771826 668174

Funzionalità
Compatta ed ergonomica
la collezione di divani letto

Pensata per adattarsi a case sempre più flessibili, la Compact Collection di Divani.Store, 100% made in Italy, propone una gamma di divani letto dalle proporzioni contenute, progettata per sfruttare al meglio ogni ambiente senza sacrificare la qualità del

sonno. Strutture compatte, sistemi di apertura solidi e sedute ergonomiche assicurano comfort e gestione efficiente dello spazio domestico. I divani letto hanno poggiatesta regolabili, supporti lombari integrati e ampia scelta di rivestimenti e colori.



📍 **Panorama relax**
 Ambienti fluidi che dialogano con gli esterni. È la casa secondo Bonaldo, arredata con il sistema di sedute Maximilian di Sergio Bicego e i tavolini Pisa di Mauro Lipparini



I piedi nel Veneto il mondo nella testa

Novanta anni sono un importante compleanno, ma Bonaldo lo celebra senza nostalgia, inaugurando lo showroom a Milano rafforzando i 30 monomarca e i numerosi punti vendita all'estero

di Francesca Gugliotta

«**T**utto comincia nel 1936, quando mio nonno Giovanni Vittorio Bonaldo inizia a costruire macchine per l'agricoltura, come gli aratri». Chi parla è Alberto Bonaldo, terza generazione alla guida dell'azienda di famiglia. L'occasione sono i novant'anni del marchio, «un'impresa ancora oggi di proprietà e a gestione familiare», sottolinea con un pizzico di orgoglio. Due stabilimenti in provincia di Padova, uno a Villanova di Camposampiero e l'altro a Borgoricco, e fornitori nel raggio di cento chilometri.

In nove decenni il marchio ha vissuto molte vite: «La nostra forza», continua Alberto Bonaldo, «è stata la flessibilità produttiva, la capacità di cogliere le richieste del mercato e adattarci alla società in trasformazione. Complice l'esperienza nella lavorazione del ferro, negli anni Sessanta mio padre Albino



▲ **Terza generazione**
 Alberto Bonaldo, 59 anni, rappresenta la terza generazione alla guida dell'azienda di famiglia, «un'impresa ancora oggi di proprietà e a gestione familiare», sottolinea

comincia a produrre reti da letto in tubolare metallico; poi i letti pieghevoli con ruote per accogliere gli ospiti e, da lì, i divani letto, più ricercati esteticamente». È l'epoca del boom economico, le case si rimpiccioliscono e anche i mobili devono mettersi a dieta, essere snelli e multifunzione. «Negli anni Ottanta la casa diventa pop», prosegue Alberto Bonaldo, «il pubblico si orienta verso i tessuti colorati, la plastica, le forme curve e giocose, fino ad arrivare oggi al desiderio di arredi rassicuranti, preziosi e sartoriali, per una casa che sappia emozionarci e rispecchiare la nostra identità».

Tante le novità per il Salone del mobile e per festeggiare l'anniversario: «Nello stand progettato da Massimo Castagna presentiamo due zone dining, due living e un ambiente notte, completi di accessori, dalle lampade ai tappeti. Collezioni firmate da Massimo Castagna, Gabriele e Oscar Buratti, Alain Gilles, Mauro Lipparini e Fa-

brice Berrux».

Inoltre, in occasione della Settimana del design, il brand veneto debutta a Milano con il suo primo flagship store italiano: «Uno spazio di 500 metri quadrati su tre piani. Era una filiale di una banca, abbiamo dovuto calare un robot per abbattere i muri del caveau. È stata un'avventura, un anno e mezzo di lavori. All'interno abbiamo voluto ricreare un'atmosfera accogliente, con grandi pareti illuminate e dettagli che parlano di noi, come il metallo brunito nelle scale, una citazione delle nostre origini».

Radici ben piantate in Veneto e punti vendita nel mondo: «Abbiamo 30 monomarca, un centinaio di corner shop e un fatturato rappresentato per il 75 per cento dalle vendite all'estero. Di recente abbiamo inaugurato monomarca a Manila, a Baku, oltre a diversi corner shop, da Bagdad a Sydney. In programma nei prossimi mesi tante nuove aperture, alcune in sospenso per il clima di incertezza politica

internazionale, come lo spazio al Cairo e il rinnovo dello showroom a Beirut». Lavori in corso anche in casa: «Amplieremo lo stabilimento di circa 6mila metri quadrati per ingrandire gli spazi produttivi e migliorare l'efficienza dell'azienda». E tra i prossimi obiettivi: «Rafforzare ulteriormente la presenza nei mercati internazionali e potenziare le linee di prodotto».

Alla base di tutto c'è un approccio etico al lavoro: «Mio papà», conclude Alberto Bonaldo, «all'età di 87 anni ogni mattina è in azienda, è una figura carismatica e rassicurante per me e i nostri collaboratori. Un'attività di impresa è anche un'attività di famiglia. Gli attori più importanti sono quelli che chiamiamo i Bpeople, le persone che lavorano con noi. Sapere che un dipendente ha trascorso oltre quarant'anni di esperienza lavorativa nella nostra azienda ci emoziona e ci spinge a essere sempre coerenti e responsabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Asimmetrie**
 Volumi asimmetrici e geometrie essenziali per il tavolo Flatiron di Mauro Lipparini. È una delle novità di Bonaldo